

**DOTTORATO DI RICERCA AFAM IN *MUSICA, DESIGN, ARTE, TERRITORI***

DOTTORATO DI RICERCA IN FORMA ASSOCIATA

ISTITUZIONI CONVENZIONATE:

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “GIULIO BRICCIALDI” DI TERNI (CAPOFILA)  
 CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI” DI FERMO  
 CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “OTTORINO RESPIGHI” DI LATINA  
 CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “LUCIO CAMPIANI” DI MANTOVA  
 CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “GIUSEPPE VERDI” DI RAVENNA

**SCHEDA BANDO 41° CICLO**

Nome del Corso di Dottorato di ricerca	<b><i>MUSICA, DESIGN, ARTE, TERRITORI</i></b>
Tipologia	Dottorato di ricerca in forma associata. Istituzioni convenzionate: - Conservatorio statale di musica “Giulio Briccialdi” di Terni (capofila) - Conservatorio statale di musica “Giovanni Battista Pergolesi” di Fermo - Conservatorio statale di musica “Ottorino Respighi” di Latina - Conservatorio statale di musica “Lucio Campiani” di Mantova - Conservatorio statale di musica “Giuseppe Verdi” di Ravenna
Descrizione del progetto formativo	Il Dottorato di ricerca AFAM in <i>Musica, Design, Arte, Territori</i> propone un progetto formativo interdisciplinare e transdisciplinare che intende esplorare la connessione fra le arti, intese nella loro accezione più inclusiva (teorica e pratica), e i territori. Tale legame era già ampiamente presente nel sostantivo altomedievale <i>ars</i> , che rimandava alla sfera dei saperi su cui poggiavano le conoscenze di quell’epoca lontana: le cosiddette <i>arti liberali</i> definivano le attività creative intellettuali (trivio e quadrivio) che coesistevano accanto alle arti meccaniche, quelle manuali. Oggi decliniamo il termine “arte” in modo diverso, creativo e produttivo, identificandola <i>in primis</i> coi sostantivi <i>Musica, Design, Arte</i> presenti nell’intitolazione ‘inclusiva’ di questo Dottorato. Pur riferendolo primariamente alla sfera inventiva, si intende recuperare al termine “arte” la sua connotazione polisemica e semanticamente sfaccettata, frutto di lavoro individuale paziente, di magistero artigianale, di storia peculiare dei luoghi, oltre che di pura ispirazione creativa. “Arte” significa anche intreccio di cultura e competenze, di visioni che dalla musica trapassano al design di forme e contorni, rimbalzano verso l’arte pittorica, sfiorano i luoghi e vi si radicano. “Arte” significa intreccio fra consapevolezza ed emozione, base del senso vicendevolmente ‘risuonante’ di cui si nutrono le arti protagoniste di questo Dottorato. Da qui l’esigenza di un <i>curriculum</i> formativo ‘rotondo’ che le tocchi tutte, e che fornisca ai dottorandi del corso una visione il più possibile ampia e stimolante.
Durata	3 anni
Data inizio attività	Nella settimana 17-21 novembre 2025

Lingua	Italiano
Coordinatore	Prof.ssa Gioia Filocamo <a href="mailto:gioia.filocamo@briccialditerni.it">gioia.filocamo@briccialditerni.it</a>
Posizioni a bando	Sei
Modalità di ammissione	Valutazione titoli - Valutazione progetto di ricerca - Prova orale

POSTI E BORSE DI STUDIO DISPONIBILI

<b>Posti</b>	<b>Sostegno finanziario</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tema libero o vincolato<sup>1</sup></b>
1	DM 23 luglio 2025, n. 478, cofinanziata dal Conservatorio di Terni (accreditato ex DM 470/2024, XLI ciclo) 	BORSA DEL CONSERVATORIO DI TERNI	Tema libero
2	DM 23 luglio 2025, n. 478, cofinanziata dal Conservatorio di Fermo (accreditato ex DM 470/2024, XLI ciclo) 	BORSA DEL CONSERVATORIO DI FERMO	Tema libero
1	DM 23 luglio 2025, n. 478, cofinanziata dal Conservatorio di Latina (accreditato ex DM 470/2024, XLI ciclo) 	BORSA DEL CONSERVATORIO DI LATINA	Tema libero
1	DM 23 luglio 2025, n. 478, cofinanziata dal Conservatorio di Mantova (accreditato ex DM 470/2024, XLI ciclo) 	BORSA DEL CONSERVATORIO DI MANTOVA	<b><i>L'Ottocento organistico italiano. Indagini archivistiche finalizzate ad una corretta esecuzione interpretativa</i></b>

<sup>1</sup> Si veda una breve descrizione di ogni tema vincolato proposto in fondo alla tabella.



1	<p>DM 23 luglio 2025, n. 478,          cofinanziata dal Conservatorio di          Ravenna (accreditato ex DM          470/2024, XLI ciclo)</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <div style="text-align: center; margin-top: 10px;">  <p style="font-size: small;">Conservatorio statale GIUSEPPEVERDI Ravenna</p> </div>	<p>BORSA DEL CONSERVATORIO DI          RAVENNA</p>	<p><b><i>Musica e arte per          supportare le          persone e i          territori ad          affrontare e          superare le          avversità del XXI          secolo e creare          resilienza</i></b></p>
---	--	--	---

**DESCRIZIONE DEI PROGETTI A TEMA VINCOLATO**

- 1 BORSA DEL CONSERVATORIO DI MANTOVA: **L’OTTOCENTO ORGANISTICO ITALIANO. INDAGINI ARCHIVISTICHE FINALIZZATE ALL’INTERPRETAZIONE ESECUTIVA** – Il presente tema di ricerca vuole essere un contributo alla conoscenza della trattatistica italiana nell’Ottocento, assieme ad un regesto dei periodici del tempo, in un momento assai ricco di attività, iniziative e realizzazioni concrete, purtroppo non ancora sostenuto da indagini archivistiche capillari e sistematiche. L’Ottocento organistico italiano è caratterizzato da grandi cambiamenti musicali, testimoniati dagli organi costruiti in questo lungo e frastagliato periodo storico. L’interdipendenza tra la letteratura organistica e le differenti tipologie di strumenti destinati ad eseguirla riflette gli accesi dibattiti indirizzati verso la reazione all’imperante predominio del melodramma. Sulla scia dei tanti movimenti culturali e artistici attivi tra la fine del XIX e l’inizio del XX secolo, il Movimento Ceciliano giocò un ruolo importantissimo. I “centri” di questo Movimento furono principalmente Germania, Francia e Italia. Scopo del Cecilianesimo era il recupero della solida tradizione della polifonia e del canto gregoriano, da troppo tempo assenti nella liturgia in favore di arie d’opera e di musiche di chiara derivazione operistica. In questo periodo, infatti, oltre all’eliminazione dei registri bandistici ed orchestrali (detti ‘da concerto’), viene ideato negli organi un nuovo sistema di trasmissione in sostituzione di quello meccanico tradizionale, la trasmissione pneumatico-tubolare. Grazie anche a quest’ultima, evolutasi poi in trasmissione elettrica, l’organo si rinnova, si ammodernava, tiene conto del passato e degli insegnamenti degli antichi per proiettarsi verso il futuro. Alcune tematiche di ricerca potranno riguardare l’interpretazione della musica organistica italiana ottocentesca in rapporto alla trattatistica dell’epoca; ricerche d’archivio di trattati inediti o di documenti che facciano riferimento alla prassi esecutiva, alla tecnica, ai repertori e alle tipologie degli organi costruiti in Italia nel XIX secolo. La tesi di Dottorato inerente a questo tipo di soggetto sarà finalizzata *in primis* alla riscoperta di documenti corredati da relativo apparato critico volto ad approfondire le argomentazioni trattate in relazione al contesto musicale europeo, o ad un resoconto storico al quale seguirà una realizzazione discografica che mostri l’applicazione di tali ‘norme’ in una scelta di brani di più compositori dell’epoca.
  
- 1 BORSA DEL CONSERVATORIO DI RAVENNA: **MUSICA E ARTE PER SUPPORTARE LE PERSONE E I TERRITORI AD AFFRONTARE E SUPERARE LE AVVERSITÀ DEL XXI SECOLO E CREARE RESILIENZA** – Il progetto si propone l’obiettivo di realizzare un percorso di Dottorato di ricerca interdisciplinare e intersettoriale che metta al centro la creatività come strumento per comprendere e affrontare le difficoltà che il nuovo secolo ci mostra tutti i giorni. Le persone



sembrano avere sempre più bisogno di ricevere stimoli e strumenti educativi per comprendere e affrontare in maniera più consapevole le difficoltà che quotidianamente si pongono loro: problematiche politico-economiche, avversità climatiche (come quelle che hanno recentemente e duramente colpito il territorio emiliano-romagnolo), atteggiamenti xenofobi, sfruttamento dei soggetti più fragili, abusi e violenze di genere, guerre. Il patrimonio storico, artistico e naturale dell'Emilia Romagna si rivela una fonte a cui attingere per ricercare nuove e virtuose connessioni fra le arti (principalmente teatro, musica, danza), al fine di elaborare un pensiero creativo, interdisciplinare e multimediale, in grado di offrire strumenti di riflessione che possano permettere alle persone, pubblico e fruitori – con particolare attenzione ai più giovani e anziani – di comprendere e attivare forme di resilienza attiva.

**I posti e le borse di studio potranno variare qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori finanziamenti, fermi restando i termini per la presentazione della domanda di ammissione indicati nel bando. Modifiche, aggiornamenti o integrazioni della scheda saranno pubblicati anche dopo la scadenza del bando e comunque almeno dieci giorni prima della prova orale.**

Gli assegnatari di posizioni di Dottorato sono soggetti agli adempimenti previsti dal Collegio dei docenti nell'ambito della definizione dei progetti di formazione e ricerca, ferma restando la normativa di legge, quanto previsto dal bando di concorso, e dalle regole di rendicontazione correlate alle fonti di finanziamento di specifiche posizioni.

#### PROVE DI AMMISSIONE

	<i>Modalità</i>	<i>Pubblicazione dei risultati</i>
<b>Valutazione dei titoli e dei progetti di ricerca</b>	Non è richiesta la presenza dei candidati	14 ottobre 2025
<b>Prova orale</b>	<b>In presenza</b> , nel Conservatorio statale di musica "G. Briccialdi", via del Tribunale 22, Terni. <b>A distanza</b> , con piattaforma MS Teams.	21 ottobre 2025 dalle ore 10.00 CEST

I risultati della valutazione dei titoli e dei progetti di ricerca, così come il calendario degli ammessi alla prova orale, saranno pubblicati sul sito del Conservatorio di Terni (<https://www.briccialditerni.it/ita/172/dottorato-di-ricerca/>). **La pubblicazione sul sito ha valore di notifica. Nessuna comunicazione sarà inviata ai candidati via e-mail.**

#### DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Saranno ritenuti validi e valutati dalla Commissione esclusivamente i **documenti redatti in italiano o inglese**. Per i titoli di studio rilasciati in una lingua diversa deve essere allegata la traduzione ufficiale in italiano o inglese effettuata dall'Istituzione che ha rilasciato il titolo o da ente autorizzato.

Sarà valutato principalmente il *curriculum vitae* dei candidati **relativo agli ultimi 10 anni solari** precedenti all'anno solare di pubblicazione del bando e ritenuto congruente con le tematiche di ricerca del Corso di Dottorato. Fanno eccezione i titoli di studio e le abilitazioni, valutabili anche

se antecedenti a 10 anni.

<b>DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO</b>	
Documento d'identità	Scansione di un documento d'identità con foto in corso di validità (carta d'identità o passaporto)
<i>Curriculum vitae</i>	Non è richiesto un formato specifico.
Titoli di studio	<p>a) Attestazioni relative al conseguimento dei <b>titoli di studio di primo e secondo livello</b> avvenuto in Italia o all'estero, agli esami sostenuti, ai voti ottenuti (vedi Art. 3 del Bando), alla tipologia (tesi scritta, conferenza-concerto, ecc.), e agli argomenti delle tesi svolte per il conseguimento dei titoli di studio di primo e secondo livello (in alternativa: attestazione relativa al conseguimento del <b>Diploma AFAM di vecchio ordinamento</b> aggiunto al <b>Diploma di maturità</b>).</p> <p>b) Attestazioni relative all'eventuale precedente conseguimento, in Italia o all'estero, di un altro <b>titolo di Dottore di ricerca</b>.</p>
Progetto di ricerca	<p>Il bando contempla anche borse di studio per <b>progetti di ricerca “a tema vincolato”</b>, legate cioè a finanziamenti specifici che richiedono di lavorare su temi prefissati. Il candidato che intenda concorrere per tali borse “a tema vincolato” dovrà <u>proporre un progetto personale che rientri chiaramente all'interno di uno dei temi specifici “vincolati” enunciati nel bando</u>, e specificarlo nel frontespizio della proposta scritta di progetto. In mancanza di tale specificazione scritta, la candidatura della ricerca si intenderà per “tema libero”.</p> <p><b>La proposta scritta di progetto</b> da inviare alla Commissione dovrà in generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riportare sul frontespizio il nome del candidato, la specificazione dell'eventuale tema vincolato menzionato nella presente Scheda per il quale il candidato concorre (in mancanza di tale specificazione, la candidatura si intenderà per tema libero), il titolo provvisorio del progetto e un massimo di 5 parole chiave (è auspicabile che il progetto proposto sia transdisciplinare, intersettoriale e aderisca a reti internazionali);</li> <li>- essere articolata al suo interno in:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1) descrizione del progetto comprensiva di indicazioni su: (a) modalità operative e particolari metodologie o tecnologie d'indagine; (b) tipologia delle fonti; (c) necessità di viaggi e sopralluoghi; (d) difficoltà possibili – logistiche, tecniche, economiche, di accesso alle fonti, ecc. – ed eventuali soluzioni immaginate per superarle; (e) dichiarazione che il progetto è conforme al principio “<i>do no significant harm</i>” (<i>DNSH</i>), cioè che le attività previste per la sua attuazione non arrecheranno alcun danno significativo all'ambiente;</li> <li>2) stato dell'arte (come il progetto presentato s'inserisce fra gli studi progressi, indicando anche se il candidato parte già con un'esperienza alle spalle sull'argomento, o se intraprende un percorso di ricerca totalmente nuovo);</li> <li>3) risultati attesi (quali innovazioni si prefigurano rispetto allo stato dell'arte attuale, quali sono le competenze e i punti di forza del candidato che lo rendono particolarmente adeguato a condurre tale ricerca);</li> <li>4) distribuzione del lavoro nei tre anni (dettagliando particolarmente l'azione di partenza e le attività del 1° anno);</li> </ol> </li> </ul>

	<p>5) bibliografia iniziale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- avere una <u>lunghezza massima di 15.000 caratteri, spazi compresi</u> (esclusi frontespizio, bibliografia, ed eventuale apparato illustrativo o tabelle).</li> </ul>
Per i soli candidati dipendenti pubblici	<p>Ai soli candidati dipendenti pubblici si richiede anche un documento firmato dal datore di lavoro che ne attesti la disponibilità a concedere l'aspettativa non retribuita al candidato, qualora questo vincesses una posizione, per tutto il periodo di frequenza del Corso di Dottorato in <i>Musica, Design, Arte, Territori</i>. La mancanza di tale attestazione del datore di lavoro impedirà la prosecuzione dell'iter concorsuale al candidato dipendente pubblico.</p>
<b>ALTRI DOCUMENTI UTILI</b>	
Abstract della tesi di secondo livello	<p>Abstract della <b>tesi di secondo livello</b> o, per i laureandi/diplomandi accademici, della tesi prossima alla discussione (max 5.000 caratteri, spazi compresi, esclusi titolo, indice, bibliografia ed eventuale apparato illustrativo o tabelle). Tale documento non sarà sottoposto a una valutazione specifica, ma contribuirà a dare una immagine delle attitudini alla ricerca già dimostrate dal candidato. (Sempre a titolo meramente conoscitivo, all'abstract può essere fatta seguire l'intera tesi in formato pdf, che <u>non</u> sarà comunque oggetto di specifica valutazione).</p>
Abstract della tesi di Dottorato di ricerca (se già conseguito in precedenza)	<p>Abstract della <b>tesi di un eventuale altro Dottorato di ricerca</b> già conseguito in precedenza (max 5.000 caratteri, spazi compresi, esclusi titolo, indice, bibliografia ed eventuale apparato illustrativo o tabelle). Tale documento non sarà sottoposto a una valutazione specifica, ma contribuirà a dare una immagine delle attitudini alla ricerca già dimostrate dal candidato. (Sempre a titolo meramente conoscitivo, all'abstract può essere fatta seguire l'intera tesi in formato pdf, che <u>non</u> sarà comunque oggetto di specifica valutazione).</p>
Pubblicazioni	<p>Elenco delle eventuali pubblicazioni già prodotte (monografie, articoli su riviste scientifiche, contributi in volumi collettivi, ecc.); all'elenco, il candidato può far seguire a titolo meramente conoscitivo fino a due pubblicazioni in formato pdf, che <u>non</u> saranno comunque oggetto di specifica valutazione.</p>
Altre esperienze	<p>Potranno essere dichiarate e/o documentate altre competenze ed esperienze attinenti agli àmbiti disciplinari caratterizzanti il Corso di Dottorato; ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pratiche artistiche esercitate nelle varie discipline;</li> <li>- corsi di perfezionamento o di specializzazione o di alta formazione frequentati;</li> <li>- ulteriori titoli attestanti le competenze del candidato (borse di studio vinte, premi conseguiti, pratiche lavorative, ecc.).</li> </ul> <p>Di tutte queste esperienze e competenze, pur già elencate verosimilmente all'interno del <i>curriculum vitae</i> in forma sintetica, è consigliabile produrre una dichiarazione a sé stante per garantirne maggiore visibilità e offrire un eventuale approfondimento della loro natura.</p>

#### CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

Il giudizio è espresso attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo in centesimi, ripartito come segue:

**VALUTAZIONE TITOLI E PROGETTO DI RICERCA SCRITTO** – punteggio minimo per l’ammissione alla prova orale: 30 punti; massimo 50 punti

Valutazione titoli	(a) <b>titoli di studio</b> accademici di primo e secondo livello, nonché di eventuale Dottorato di ricerca precedente, valutati sulla base della loro pertinenza agli ambiti disciplinari caratterizzanti il Corso di Dottorato e delle votazioni conseguite (per coloro che, alla data di scadenza del presente bando, sono laureandi/diplomandi accademici, verrà considerata la media ponderata dei voti degli esami sostenuti)	5 punti max
	(b) <b>altri titoli</b> ( <i>curriculum vitae</i> , pubblicazioni, ulteriori esperienze)	5 punti max
Valutazione progetto di ricerca	(1) valore scientifico e originalità del progetto scritto proposto	25 punti max
	(2) articolazione e fattibilità del progetto scritto proposto	15 punti max

**PROVA ORALE** – punteggio minimo per l’idoneità: 30 punti; massimo 50 punti

La prova orale è sostenuta in lingua italiana o inglese (a scelta del candidato). Prevede la discussione del progetto presentato ed è finalizzata a verificare l’attitudine del candidato alla ricerca, nonché la sua preparazione generale sulle tematiche del Corso di Dottorato e sul tema vincolato prescelto. Al termine del colloquio, la conoscenza della lingua inglese (o italiana per chi sostiene il colloquio in inglese) sarà verificata attraverso una prova orale di traduzione di un breve testo scritto proposto seduta stante dalla Commissione.

<b>Conoscenza della lingua inglese</b> (o italiana per chi sostiene la prova orale in inglese)	10 punti max
<b>Argomentazione</b> sul progetto e <b>preparazione sulle tematiche</b> del Corso di Dottorato	40 punti max

Terni, 29 agosto 2025

Il Direttore  
 Prof. Roberto Antonello